

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.6 (503) del 29.3.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA



Auguri di Buona Pasqua!

Sulla riunificazione dei socialisti

Mi dispiace ma non posso

di Roberto Paolucci

Lo sforzo che viene fatto dai dirigenti dello SDI, parlo di quelli di Foggia, per difendere l'ultima trincea ereditata dal vecchio e glorioso PSI mi tocca emotivamente.

Ricordo ancora, a distanza di anni, come un vero e proprio incubo, lo scioglimento del partito sotto l'intimidazione dell'opinione pubblica fomentata dal processo di tangentopoli.

Mi tormento e mi mordo le labbra. Uno che è stato iscritto al PSI dal 1958 e che è stato suo alto dirigente oltre che suo rappresentante nelle istituzioni perché non ha voglia di contribuire a questo sforzo insieme a loro?

Nel mio piccolo, insieme a tanti altri valorosi compagni, ho partecipato alla nascita del Nuovo PSI e lo abbiamo fatto crescere in provincia di Foggia, forse la provincia in cui esso è cresciuto di più in tutta Italia, facendolo diventare anche forza di governo locale e nazionale.

Poi mi decido di rinunciare alla partita perché in un paese moderno, grande e forte come è l'Italia, il destino dei governi non può essere affidato a piccoli partiti che diventano determinanti e funzionano con la meccanica del pendolo.

Non basta. Questi stessi piccoli partiti sono ricattati dai loro iscritti e dai loro rappresentanti nelle istituzioni.

Il cambio di casacca è tipico dei rappresentanti dei piccoli partiti.

I grandi partiti hanno una loro intima forza di coesione e non subiscono questi ricatti; i grandi partiti anzi fanno orecchio da mercante al dissenso interno e qualche volta gradiscono che il dissenziente abbandoni il campo. Sono senza partito ma non accolgo l'idea della fine della diaspora socialista.

I socialisti e gli elettori socialisti sono in piena diaspora.

Io credo che gli ideali socialisti sono una particolare declinazione dei valori della rivoluzione francese: libertà, fraternità, uguaglianza. Il vecchio partito socialista declinò dal 1956 in poi questi valori con un taglio moderno, sor-

prendendo tutti anche sotto il profilo dei diritti civili.

Quante incertezze del vecchio PCI sul divorzio prima e poi anche sull'aborto!

Il partito socialista italiano, ormai quello che ne resta, lo SDI, potrebbe di nuovo diventare un grande partito se appunto su questi grandi valori riaffermi, con grande coraggio, le intuizioni dei suoi vecchi dirigenti, tra i quali, il più giovane ed ancora attuale fra tutti è Bettino Craxi.

Per esempio perché non ci sono valutazioni critiche sul governo Prodi. Corrisponde alla sensibilità dei socialisti che siano o no elettori dello SDI il giudizio positivo sia pure solo sussurrato sul governo Prodi? E sul governo Vendola?

Questo governo Prodi non è bene accetto dai socialisti, lo si deve dire forte e chiaro.

Se anche l'On. Daniele Capezzone, presidente della commissione attività produttive della Camera dei Deputati, eletto con i voti dello Sdi, si dissocia dal governo Prodi come mai i dirigenti dello SDI, educati a suo tempo da Nenni, da Mancini, da De Martino, da Craxi ad essere autonomisti non riescono a dire una parola, una sola parola su questo evidente crollo della credibilità del governo.

Perché non contestano le forze antagoniste della sinistra radicale che impongono la loro visione settaria ed antimoderna sul governo fino alla estrema decisione di abbandonare il governo al suo destino?

Non potrebbero essere accusati di sfasciare il governo perché il loro voto non è determinante.

Al Senato non dispongono di un solo senatore, alla Camera dei Deputati la maggioranza filo governativa non verrebbe meno anche se è vero che con i deputati socialisti dentro il Ministro Chiti ed il governo hanno dovuto porre il voto di fiducia sul decreto Bersani.

Ma l'altra questione che mi spinge a non dare una mano in questa battaglia è la ignoranza del futuro ruolo della sinistra Ds nel

continua in 2ª

A Lucera si va delineando lo scenario dei candidati sindaci

La logica dell'incoerenza ovvero... così è se vi pare

Lucera. Si va ormai completando il quadro dei candidati sindaci in vista delle elezioni comunali del 27 e 28 maggio. Quelle che erano solo voci sono diventate conferme ufficiali, per cui appare scontato che i candidati ufficiali finora sono tre: Costantino Dell'Osso candidato della Casa della Libertà (AN- FI- UDC), Vincenzo Morlacco candidato del Centro Sinistra (DS- RC- SDI) senza la Margherita, Peppino Labbate, sindaco uscente, che potrebbe presentarsi come candidato del Centro. Il condizionale è ancora



d'obbligo; è vero, infatti, che i responsabili del centro- destra hanno confermato Dell'Osso quale loro candidato, ma è anche vero che nell'UDC c'è ancora qualche resistenza. L'unica certezza finora è costituita dall'estrema



frammentazione all'interno di ogni coalizione, con grandi e piccole manovre che tendono a scomporre e a formare nuove aggregazioni al di là di ogni comprensione o logica politica.

Nulla da ridire sui tre candida-

ti, che sono sicuramente degni di ricoprire la carica alla quale aspirano, per capacità personali, esperienza amministrativa e doti manageriali. Ma il quadro politico che sta alle loro spalle è sicuramente assai fragile e desta non poche preoccupazioni. Ultima in ordine di tempo è la spaccatura all'interno dell'UDC tra sostenitori di Labbate e quelli di Dell'Osso. Infine c'è da definire ancora l'orientamento della Margherita: darà il suo appoggio a Morlacco oppure presenterà un proprio candidato (che potrebbe essere il neo

va la vittoria in tasca se l'elettorato di sinistra non avesse votato per Labbate. Se dovessimo tenere in considerazione il significato di quanto successo cinque anni fa, dovremmo concludere che Dell'Osso, pur riscuotendo enorme favore presso gli elettori, non ha i numeri per essere eletto. Ma se consideriamo che in politica vige la legge dell'incoerenza e che nulla è scontato, in base a questa legge dobbiamo ammettere che tutto è possibile. Per una questione di convenienza pratica per la città ci auguriamo che una buona volta il sen. Dell'Osso possa veramente diventare sindaco, in maniera da non ritrovarcelo sempre in mezzo a tutte le questioni politiche della città... I Latini direbbero: "promoveatur ut amoveatur"!

L'attenzione concentrata sulla ripetizione del duello elettorale Dell'Osso- Labbate può essere utile o dannosa per il candidato del Centro- Sinistra, Vincenzo Morlacco? La risposta a questa domanda potremo saperla solo a urne aperte, ma molto dipende dalla capacità dei partiti della coalizione di sapere presentare il loro candidato in termini alternativi rispetto agli altri candidati e qualificanti per la soluzione dei problemi della città.

Infine un'ultima considerazione sulla giunta uscente. Il giudizio è nettamente negativo dal momento dal momento che la stessa coalizione, che ha fatto eleggere Labbate, ora ha ritenuto di non riproporlo. Al giudizio negativo, inoltre, concorrono sia il continuo balletto degli assessori, che non hanno assicurato la necessaria continuità amministrativa sia la carenza di realizzazioni, che causa lo stabilizzarsi di problemi divenuti ormai cronici.(TDD)

MERIDIANO 16

COORDINATORE REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



continua dalla prima...

Mi dispiace ma non posso

contrastare il partito democratico.

Si uniscono ai socialisti di Boselli?

Le posizioni di contestazione del Partito democratico da parte dei socialisti di Boselli sono le stesse dei dissidenti DS?

Non è che alla fine dovranno accettare lezioni di socialismo da Mussi ed altri?

Almeno su questi due argomenti, occorre da parte del grup-

po dirigente dello SDI dare una prova di coraggio politico per ricostruire un partito socialista moderno che non può rifugiarsi nella declamazione retorica dell'unità ma deve richiamare i socialisti ad una grande battaglia politica nel solco della sua vera tradizione.

Roberto Paolucci Coordinatore Regionale della Giovane Italia
Circolo Bettino Craxi Lucera

A Lucera un convegno sulle sistemazioni patrimoniali

Lucera. Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Università degli Studi di Foggia e dal Dottorato di ricerca in Dottrine Generali del Diritto, il 30 e il 31 marzo è stato organizzato il convegno dal titolo "Le sistemazioni patrimoniali 'dedicate' tra negozi di destinazione e organizzazione dell'impresa".

Il convegno, organizzato con il patrocinio dalla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Lucera, sarà articolato in tre sessioni, due divise tra le 9.00 e le 15.30 del primo giorno, venerdì 30 marzo 2007 e l'ultima dalle ore 9.00 di sabato 31 marzo 2007.

Gli incontri analizzeranno i profili teorici e i risvolti applicativi dei negozi di destinazione, con particolare riguardo ai patrimoni destinati allo svolgimento di uno specifico affare societario e del patto di famiglia. Si tratta di istituti il cui comune denominatore può essere colto nella funzione di ridisegnare il sistema delle regole d'impresa nella vicenda della destinazione dei beni o della trasmissione generazionale di aziende individuali o sociali.

La prima sessione sarà presie-

duta dal prof. Giovanni Battista Ferri e prevede l'intervento dei proff. Michele Costantino, Gianfranco Palermo e Claudio Scognamiglio. I docenti relazioneranno su "Trust e tecniche di segregazione patrimoniale". La mattinata sarà conclusa dagli interventi della prof.ssa Mirzia Bianca e del prof. Raffaele Di Raimo.

I lavori proseguiranno nel pomeriggio, alle ore 15.30, con relazioni sulla problematica dei "Patrimoni destinati e articolazione dell'impresa". Presidente di sessione sarà il prof. Franco Di Sabato. Interverranno nel seguente ordine, i proff. Carlo Ibbi, Gianvito Giannelli, Gabriele Racugno, Giuseppe Guizzi e Ruggero Vigo.

L'ultima sessione di sabato 31 marzo, affronterà il tema "Patti di famiglia e successione nell'impresa" e riguarderà la novella legislativa del patto di famiglia e la successione nell'impresa. Il prof. Antonio Masi, presiederà i lavori che saranno svolti dai proff. Enrico Moscati, Giuseppe Amadio, Antonella Sciarone Alibrandi e dai notai Marco Ibbi e Francesco Paolo Lops.

Foggia: I Palazzi della Via dei Mercanti

Foggia.

Nel secondo appuntamento al Museo Civico di Foggia il relatore Carmine de Leo, martedì 19 marzo, ha parlato dei Palazzi della Via dei Mercanti, in particolare delle dimore e dei casati ubicati lungo l'antica Via dei Mercanti, ovvero l'attuale Via Arpi, detta un tempo anche Via o Piazza Pubblica, per la sua centralità urbanistica.

Questa strada rappresenta, in verità, il cuore del centro storico della città di Foggia, essa costituisce l'asse viario più antico del nostro tessuto urbano, lungo il quale si è sviluppata la stessa città.

L'antico nome di Via dei Mercanti fotografa pienamente l'immagine di una città la cui economia era un tempo prettamente commerciale.

Le dimore più importanti della città, infatti, furono fatte edificare molto spesso da ricche famiglie di casati impegnati nel commercio del grano e della lana, spesso famiglie provenienti da altre regioni italiane, che a Foggia avevano tro-

vato fortuna con l'attività commerciale.

Famiglie che hanno poi ottenuto molte volte anche titoli nobiliari acquistando vari feudi nel nostro territorio.

Alcuni dei palazzi sorti lungo l'antica Via dei Mercanti sono già segnalati nella più antica pianta della città di Foggia, quella cinquecentesca conservata presso la Biblioteca Angelica di Roma.

Come il palazzo de Maio, situato all'angolo tra le attuali Via Arpi ed il Vico Peschi, poi sopraelevato e passato ad altre famiglie gentilizie come i Calvanese, i De Vita, i Celentano ed altre protagoniste della nostra storia cittadina.

Tra le altre dimore storiche situate lungo l'antica Via dei Mercanti, o nei suoi pressi, si ricordano anche il seicentesco palazzo Mazano-Tafari, dai nomi di alcuni dei suoi proprietari più importanti.

Nella vicina piazzetta del Mercato si affaccia invece la decorosa dimora della famiglia De Luca e la facciata del palazzo appartenuto ai

Ginnastica: concluso a Lucera il Campionato Regionale Serie C

Lucera. Un soddisfacente secondo posto, a poca distanza dalla vincitrice dell'Iris Giovinezza. È questo il risultato ottenuto dalla Società Ginnastica Luceria al termine del Campionato Regionale di Serie di Ginnastica Ritmica disputato a Lucera il 25 marzo.

La squadra composta da Conny Notarstefano, Francesca Parisi e Giulia Notarsanto si è

piazzata alle spalle di una formazione che rappresenta una delle punte di diamante del movimento pugliese.

La prestazione della ragazze lucerine ha dato comunque il diritto alla partecipazione alla fase interregionale di categoria, prevista ad Avellino i prossimi 28-29 aprile, alla quale prenderà parte anche l'Egnazia Monopoli che si

è classificata al terzo posto.

L'importante appuntamento sportivo, organizzato dalla società diretta da Maria Antonietta De Sio, ha riscosso ancora una volta un successo di pubblico e partecipazione, oltre a quello della giuria che ha apprezzato molto le esibizioni del corpo libero e con gli attrezzi della fune, cerchio, palla, clavette e nastro di tutte le atlete in pedana.

"Peccato per qualche imprecisione dovuta più che altro all'emozione di esibirsi in casa - ha detto a fine gara Maria Antonietta De Sio - ma, comunque sia, la prova delle ragazze è stata senza dubbio soddisfacente, anche perché lo scarto dalle vincitrici è stato veramente minimo. Questo ci fa ben sperare per la fase successiva - ha aggiunto assieme a Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi, le altre allenatrici della squadra - dove arriveremo certamente consapevoli dei nostri mezzi e soprattutto consci degli aspetti da dover migliorare".



A Lucera un convegno sulla finanza etica

Lucera. Per sabato 31 marzo 2007, a partire dalle ore 19.00, presso il Salone dell'Opera San Giuseppe di Lucera, il Laboratorio "Sale della Terra" propone all'attenzione di tutta la cittadinanza un tema molto importante che da qualche anno si è affacciato anche in Italia: la Finanza Etica. Il titolo della conferenza-dibattito è proprio: "FINANZA ETICA e BANCA ETICA: per una nuova cultura dell'economia."

Dopo l'affollatissimo incontro organizzato per ricordare p. Paolo Novero con le relazioni di Giuseppe Novero e di P. Antonio Lucente di sabato 17 febbraio u.s., il Laboratorio intende informare e far riflettere circa "una nuova cultura che mira all'investimento con caratteristiche etiche."

Che cosa si intende per questa espressione? Ce lo spiega il sito ufficiale dell'Associazione Finanza Etica: "L'investimento etico consiste nella selezione e nella gestione degli investimenti (azioni, obbligazioni, prestiti) condizionata da criteri etici e di natura sociale." E proprio Marco Gallicani, modenese, Presidente della suddetta Associazione, presenzierà alla conferenza - dibattito insieme a Giuseppe Mimmo, "banchiere ambulante" di Banca Etica, da San Severo.

L'esigenza è quella di garantire la sinergia tra economia ed etica. Ciò si deve all'economista, premio Nobel, Amartya Sen. Egli sostiene che al valore della ricchezza, la quale rimane sempre un elemento base del mercato, debba essere aggiunta anche la felicità, che è un concetto diverso dal benessere.

In sostanza la Finanza Etica e il suo braccio operativo, la Banca Etica, hanno lo scopo di curare i diritti dei poveri e degli emarginati.

In che modo? Beh, è presto detto. Come dichiara il Manifesto di Finanza Etica: "La finanza etica valuta altrettanto valide, al pari delle garanzie di tipo patrimoniale, quelle forme di garanzia personali, di categoria o di comunità che consentono l'accesso al credito anche alle fasce più deboli della popola-

zione." E si badi che essa: "Non è una forma di beneficenza: è un'attività economicamente vitale che intende essere socialmente utile."

Sul piano etico, gli operatori introducono nell'istruttoria economica "criteri di riferimento basati sulla promozione dello sviluppo umano e sulla responsabilità sociale e ambientale."

Escludono "per principio rapporti finanziari con quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni gravemente lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili."

Insomma, un modo di fare economia che chiama i cristiani ad interrogarsi sull'uso del proprio denaro che, è chiaro, deve essere sempre più vicino ai criteri etici e meno al profitto puro e semplice.

Il laboratorio Politico "Sale della Terra" è nato come gruppo intento a pensare politicamente da cristiani illuminati dalla Dottrina Sociale della Chiesa, capaci di confrontarsi criticamente con la realtà attuale e di proporre orizzonti culturali e di fede in cui la politica sia protagonista come capacità di servire gli altri e costruire un mondo migliore. E' grazie agli stimoli dell'indimenticabile P. Paolo Novero che il laboratorio si è formato e continua il suo cammino di riflessione e di discussione aperto alla città e alla società.

(cs)

Peschici: da paese del Mediterraneo a paesino della Val Camonica?

Peschici. Il nuovo capitolo del Dossier "Emergenza Gargano" scritto dalle segnalazioni dei cittadini mobilitati nella campagna "Parco: ti voglio ricordare che c'è il Gargano da salvare" promossa da LIPU e WWF di Foggia si occupa del profilo del centro abitato di Peschici, che rischia di somigliare sempre più ad un ameno paesino della Val Camonica con le sue "baite" in legno, che ad un paese mediterraneo.

Il fenomeno di realizzare strutture come pensiline e gazebo in legno, apparentemente leggere per il materiale adoperato, in realtà di notevoli dimensioni e piuttosto invasive, a Peschici sta, infatti, assumendo proporzioni preoccupanti, soprattutto se si considera la subdola operazione che vi è sottesa.

Accade, infatti, che, dopo aver realizzato queste strutture attorno alla pensilina spuntino le pareti in muratura con consistenti aumenti della volumetria.

Questa deprecabile prassi invalsa negli ultimi tempi, evidenziano Lipu e WWF, ha già prodotto effetti vistosissimi, anche nel centro storico, compromettendo le tipologie abitative locali a terrazzo o a cupola ribassata, in favore di ridicole costruzioni di tipo altoatesino, ma tant'è, l'importante è aumentare i posti letto.

Esaminando l'aspetto delle norme che regolano ogni intervento edilizio, perché si possa realizzare una tettoia in legno occorre comunque rispettare la vigente legge urbanistica nazionale, il cosiddetto Testo Unico.

Di fronte a tettoie che occupano tutta o quasi la superficie di copertura, delle due l'una, o al Comune

è stato richiesto il permesso di costruire e lo ha concesso in deroga alla normativa nazionale in vigore, che invece prevede che non si possano realizzare tettoie o pensiline di superficie superiore al 20% della superficie totale di ingombro dell'edificio su cui insistono, probabilmente applicando un Regolamento edilizio quantomeno singolare, oppure gli autori dell'intervento non si sono mai curati di presentare alcune richieste, forse neanche un semplice D.I.A. (Denuncia di Inizio Attività).

Nella seconda ipotesi, appare



palese la responsabilità del Comune per il tramite della polizia urbana preposta al controllo del territorio.

Un ottimo espediente dunque, osservano Lipu e WWF, per aggirare piani e norme urbanistiche, in barba a tutti i vincoli, per dare la stura alla febbre edilizia, alla continua ricerca di una possibilità di lucrare fittando nel periodo estivo anche i locali realizzati abusivamente, magari approfittando della distrazione degli amministratori che probabilmente ritengono di

dover incentivare sempre e comunque l'intraprendenza d'alcuni concittadini.

Si assiste così ad un ulteriore fenomeno di cattiva gestione del territorio che sta snaturando l'incomparabile paesaggio garganico, frutto dell'armonico inserimento dell'uomo del passato nell'ambiente, un oltraggio che, inevitabilmente si ritorcerà contro gli stessi garganici quando un paesaggio sfregiato non attirerà più alcun turista. Una situazione da cui il Parco non può tirarsi fuori, trattandosi di manufatti realizzati anche in zone

paesaggisti-camente importanti, talvolta a pochi metri dalla spiaggia, senza contare che il Sindaco di Peschici è anche Vice-presidente del Parco del Gargano.

In questa situazione, LIPU e WWF insistono sull'urgenza di un intervento del Ministero dell'Ambiente e ricordano che nessuna risposta è venuta dal Parco alla loro richiesta di Moratoria su nuovi pareri autorizzativi per le costruzioni sulla costa.

LIPU - WWF - Sez. di Foggia

Lucera: istituita una sezione istruttoria del tribunale per i minori

A Lucera è stata istituita la sezione istruttoria del tribunale per i minori di Bari, un traguardo conseguito grazie all'impegno dell'Ordine degli Avvocati del circondario del Tribunale di Lucera al quale ha dato una fattiva mano la presidenza del Tribunale nella persona del dottor Giuseppe Pellegrino.

Dal 27 maggio 2005, data del convegno sulla tutela dei minori organizzato nell'aula di corte di assise del palazzo di giustizia, il locale ordine forense, presieduto dall'avv. Giuseppe Agnusdei, ha avviato un lavoro teso a portare al Lucera una sezione del tribunale per i minori di Bari. Il tribunale per i minori, infatti, come in tutta Italia, ha sede presso il capoluogo di regione. I promotori della istituzione della sezione hanno rappresentato come sia alquanto disagevole per le parti interessate e per i difensori dovere affrontare

lunghe trasferte per i procedimenti.

Nel corso delle 2006 si sono tenute riunioni della presidenza del tribunale di Lucera e dell'ordine degli avvocati con la presidenza del tribunale per i minori di Bari e, grazie allo spirito collaborativo di tutti, in primo luogo il presidente dottor Franco Occhiogrosso ed il personale tutto, sono stati realizzati gli indispensabili passi per fare sì che, dopo il superamento di alcuni passaggi burocratici intervenisse un protocollo d'intesa in virtù del quale sarà possibile svolgere i procedimenti presso la sede di Lucera a beneficio della popolazione residente in Lucera e nel Subappennino dauno settentrionale (complessivamente 14 comuni) e consentirà agli utenti di evitare le trasferte a Bari per le fasi che riguarderanno le indagini e l'ascolto delle parti e dei minori.

Si tratta di un indubbio successo per il settore giustizia della città sveva, foriero di altri traguardi da conseguire, primo fra tutti la costituzione di una corte di appello in Capitanata.

L'inaugurazione della sezione di Lucera del tribunale per i minori è avvenuta nella tarda mattinata di giovedì 22 marzo 2007 nell'aula "Prignano" del Palazzo di Giustizia di Lucera: sono intervenuti il presidente del tribunale per i minori di Bari dottor Franco Occhiogrosso, il sindaco di Lucera dottor Giuseppe Labbate, il presidente del tribunale di Lucera dottor Giuseppe Pellegrino, il procuratore della Repubblica di Lucera dottor Massimo Lucianetti, il presidente dell'ordine degli avvocati del circondario del tribunale di Lucera avvocato Giuseppe Agnusdei, alla presenza di magistrati, avvocati, personale amministrativo.

A Orsara, "Primavera di Eventi"

ORSARA DI PUGLIA - Con l'arrivo della nuova stagione, parte il cartellone di manifestazioni "Primavera di Eventi". Orsara di Puglia torna al centro dell'attenzione di tutta la Capitanata con iniziative che mettono in evidenza la storia, le antiche tradizioni, l'immenso patrimonio che comprende anche i frutti della sua fertile terra. Le manifestazioni del periodo più bello dell'anno, che hanno la loro anteprima anche nella nuova serie di "Incontro con l'autore", cominceranno il prossimo 1 aprile quando avrà inizio "Orsara in Arte". Fino al 25 aprile, in Corso della Vittoria sarà allestito uno spazio espositivo. Nel giorno della Liberazione, inoltre, sarà di scena una estemporanea di pittura dal titolo "Orsara di Puglia: colori, natura, emozioni". Sempre il 25 aprile apriranno i battenti tre laboratori artistici. Il primo laboratorio sarà tenuto dai ragazzi del Servizio Civile della Proloco. In questo laboratorio sarà possibile imparare "l'arte" del bricolage. L'iscrizione è gratuita. Il secondo laboratorio è indirizzato soprattutto ai ragazzi delle classi terminali delle elementari e di tutte le classi delle medie e sarà tenuto dal docente Pietrantonio Fatibene, che con poche ma efficaci regole insegnerà ai ragazzi "l'arte" di fare delle foto artistiche. Il costo del laboratorio fotografico è di 10 euro. Le immagini realizzate saranno esposte il 7-8 e 9 maggio in una mostra tutta dedicata all'amore per la fotografia. Fra le foto esposte verranno scelte

e premiate le più belle. Il terzo laboratorio sarà tenuto da Maria Pina Monaco che insegnerà ai partecipanti "l'arte" di dipingere il corpo. Il costo del laboratorio è di 5 euro. Le iscrizioni sono aperte dal 10 aprile e saranno chiuse il 18 aprile. Da ultimo da non dimenticare è l'appuntamento del 6 aprile in Corso della Vittoria con la raccolta di fondi per la fondazione AnAids. L'AnAIDS si occupa di raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro l'Aids, terribile malattia, di cui al momento si parla meno di un tempo, ma che miete vittime in tutte le parti del mondo. L'8 maggio è prevista la celebrazione dell'Apparizione di San Michele. Una festa legata alla fede religiosa della comunità di Orsara. La celebrazione dell'Apparizione si svolgerà nel convento dell'Annunziata, con la tradizionale veglia. In giugno, invece, tornerà un evento "che ogni anno porta nella nostra città centinaia di visitatori e di buongustai - spiega Antonio Di Bicari, assessore alla Cultura -. Si tratta della Festa del Vino, una giornata dedicata alla valorizzazione di uno dei prodotti più qualitativi della nostra terra. Alla riscoperta dei sapori genuini e tradizionali, la Festa del Vino si svolge l'ultima domenica di giugno". La Festa del Vino, come la "Sagra dell'Asparago" - che si tiene la seconda domenica di giugno in località Giardinetto - sono eventi che il Comune organizza in collaborazione con la Proloco di Orsara di Puglia.

A Lucera il Concerto di San Giuseppe Da Silvio Mancini alla banda Mancini

Lucera. Il Gran Complesso Bandistico "Silvio Mancini" Città di Lucera in collaborazione con l'Opera San Giuseppe e l'Associazione Amici della Banda Musicale ha presentato Lunedì 19 Marzo ore 20.00 presso il Teatro dell'Opera, il CONCERTO DI SAN GIUSEPPE, diretto dal M° Francesco FINIZIO. Intenso il programma della serata che traccia un percorso storico-musicale: il concerto è stato diviso in due tempi: si va dal repertorio operistico a quello più recente attraversando il jazz, il musical, colonne sonore e rivisitazioni classiche. Percorso storico riproposto nel libro "DA MANCINI ALLA SILVIO MANCINI - Metamorfosi della Banda tra Passato, Presente e Futuro" scritto dal M° Francesco

FINIZIO, edito dalla Catapano Grafiche, e che è stato presentato nel corso della serata musicale. È proprio il caso di dire che l'unica "nota stonata" potrebbe essere il futuro, davvero compromesso, della celebre "Silvio Mancini". Il Concerto di San Giuseppe, infatti, rischia di essere l'ultima "performance" della storica Banda cittadina che ha conosciuto momenti di grande splendore con la direzione di illustri maestri come Silvio Mancini, Raffaele Massariello, Ludovico Favilla, Luigi La Porta, Alessio Carruozzo. Parte dell'incasso della serata è stato devoluto in beneficenza per offrire agli ospiti della Casa di Riposo "Maria De Peppo Serena" di Lucera il pranzo in occasione delle prossime festività pasquali.

Da Torremaggiore un collegamento satellitare

di Severino Carlucci

Torremaggiore. hanno dovuto prodigarsi a tutto campo di dirigenti della locale associazione turistica Pro Loco per organizzare nell'arco di 48 h di tempo una trasmissione satellitare programmata come collegamento diretto tra la nostra cittadina ed alcuni concittadini residenti in altre parti del mondo. Per questo collegamento ha provveduto la emittente televisiva "Puglia Channel" di Castellana Grotte che per prima cosa, durante la mattinata, ha affidato al cameraman il compito di riprendere a alcuni punti importanti dell'abitato, quali chiese, palazzi, lapidi e monumenti per terminare il giro sulla linea di imbottigliamento del vino nella cantina sociale cooperativa "Fortore".

Poi, durante i 60 minuti stabiliti in precedenza per la durata del collegamento satellitare, in una delle spaziose stanze della pro loco da due giorni intitolata alla memoria del suo fondatore Peppino Barbieri, davanti alla telecamera si sono avvicendati espositori, amministratori, storici e "prolochi" i quali, come stabilito dalla scaletta, hanno risposto alle domande rivolte loro dalla giornalista conduttrice Margherita Rossi, direttrice generale di Puglia Channel. Davanti alla telecamera è apparso per primo il sindaco Alcide di Pumpo che, oltre a soffermarsi sui rapporti che intercorrono tra amministratori e cittadini e ad accennare brevemente alla figura di Ferdinando Sacco, ha ribadito la sua volontà di invitare i Torremaggiorese, tramite un referendum, ad appoggiare l'iniziativa tendente alla costituzione della regione "Moldauia" con l'aggregazione della Capitanata alla regione Molise in risposta alla regione Puglia per la trascuratezza dimostrata nei confronti della nostra provincia. Invitato a più riprese dalla conduttrice a desistere da questo suo proposito, il sindaco ha

ribadito che la questione sarà affidata agli elettori con il referendum. Chiamato a tracciare il quadro storico paesano si avvicenda il professor Ettore d'Amico, vice preside del liceo Nicola Fiani il quale, attenendosi alla Babilonica confusione che si è creata a bella posta tra "Turrus Maioris" e "Terra Maioris" sostiene che la nostra città si chiamava Terramaggiore sino alla dominazione sveva e Torremaggiore con l'avvento dei primi re angioini e prosegue col dire che a fondare il primo nucleo del nostro abitato siano stati i profughi di Fiorentino dopo la distruzione di quella città avvenuta nel 1255 e ad avvalorare questa sua tesi c'erano tre figuranti in costume medievale in rappresentanza di una manifestazione in costume che non ha niente a che vedere con la storia. Arriva il momento del collegamento satellitare con Buffalo (USA), città gemellata con Torremaggiore. Chiamata al telefono dal professor Gaetano d'Andrea dall'altro capo del filo risponde Lucy Carracci Cullens, vice console italiano a Buffalo, originaria del Frosinate ad oltre 6000 km di distanza accomunati soltanto dalla pioggia battente che investe le due località nel momento del collegamento televisivo.

Giunge poi la volta di un torremaggiorese che vive a New York e che ogni anno si reca a trovare i suoi genitori residenti a Torremaggiore. Dal canto suo il professor Enzo Cardillo, presidente della pro loco ha illustrato le finalità che si prefigge di raggiungere nel prossimo futuro il suo sodalizio. Infine l'esposizione dei prodotti tipici locali: le mozzarelle di bufala della masseria Li Gatti (adattamento dal nome ebraico "Eliath"), dei nostri prodotti ortofrutticoli, delle cantine "Attilio Ariano", "Padre Pio" e della cooperativa "Fortore". Tutta la manifestazione è stata poi trasmessa sulla tv satellitare poche ore dopo e nella mattinata successiva.

Itinerari dell'amicizia tra i popoli

ORSARA DI PUGLIA -

La cultura è uno straordinario "ponte" tra paesi lontani anche migliaia di chilometri. Il legame tra Orsara di Puglia e l'India sta tutto in una sigla, Issup, l'International School of Studies for Universal Peace. Associazione internazionale con sede ispirata agli insegnamenti di Gandhi che ha una sede e alcuni associati anche a Orsara, dove da venerdì 23 a domenica 25 marzo, con orario di visita dalle 16 alle 20, la biblioteca comunale aprirà i battenti alla mostra fotografica intitolata "1981-2006, itinerari nel mondo per l'amicizia tra i popoli". Una rassegna di immagini dedicata alla memoria del fondatore italiano della Issup, Mario Brunetti. Attraverso

alcune straordinarie fotografie, vere e proprie "finestre" aperte sui Paesi di cinque continenti, saranno ripercorsi i primi 25 anni d'attività dei volontari della Scuola di Studi per la Pace Universale. La Issup è un'associazione culturale apartitica, aconfessionale, senza scopo di lucro, e propone la pace non come idea politica o religiosa ma come stato di benessere interiore del singolo uomo sperimentato nel privato e nella coerenza delle azioni quotidiane improntate al dialogo.

All'inaugurazione della mostra, sono stati invitati il presidente della Provincia di Foggia Carmine Stallone e l'assessore al Turismo di Palazzo Dogana Giuseppe De Leonardis.

La manifestazione presso l'Istituto "A. Marrone" di Lucera Giornata Mondiale della Poesia

Barone Anna Carmina

Lucera. Sabato 17 marzo presso l'Aula Mariani dell'Istituto d'Istruzione Secondaria "A. Marrone" di Lucera è stata celebrata la Giornata Mondiale della Poesia 2007, l'importante iniziativa promossa a partire dal 1999 dall'Unesco mondiale che coincide con il primo giorno di primavera. Anche quest'anno l'Unesco World Poetry Day, per il secondo anno consecutivo, è stata celebrata dal Club Unesco "Federico II" di Lucera, con la collaborazione dell'Istituto "A. Marrone" e del Comune di Lucera. Per ricordare, quindi, l'importante appuntamento con la poesia, per promuovere i temi della pace e della tolleranza il Club "Federico II" ha indetto per tutte le scuole medie e superiori di Lucera la seconda edizione del Concorso letterario "Una poesia per la pace". A tutti i

voca in sé quello della pace, ricorda anche il fondamento su cui è nato il Club Unesco lucerino: un insieme di amici, appunto. I componimenti giunti per il concorso sono stati in tutto 264 per 227 partecipanti: un numero molto accresciuto rispetto allo scorso anno e che testimonia il successo riscosso dall'iniziativa. Il presidente della giuria esaminatrice è stato anche quest'anno il prof. e poeta Michele Urrasio, aiutato nel difficile compito di giudicare i componimenti da altri docenti: la prof.ssa Giada Cimino; la prof.ssa Lucia Saccone; il prof. e scrittore Vincenzo Beccia. Il prof. Mario Tibelli, non solo cerimoniere del Club Unesco ma anche vicepresidente e docente del "Marrone", ha letto la sua relazione "I giovani per la poesia: un successo inaspettato". Anche il Presidente della commissione Urrasio

aiutati dai docenti Claudio Vitale, Gianni Lionetti, Biase Sicuro, Rosanna Malaspina, Maria Fedele, Erika Palmisano; gli studenti del "Marrone" che ottimamente hanno accolto il numeroso pubblico che ha riempito la sala; i collaboratori e i soci Unesco, come la dott.ssa Costanza Sica, che preziosamente hanno aiutato gli organizzatori.

Dopo questa prima parte, quindi, sono stati chiamati i rappresentanti delle cinque scuole partecipanti al concorso a cui è stato donato l'attestato di partecipazione per tutti gli studenti: per le scuole medie inferiori hanno ricevuto l'attestato i docenti Mimmo Renzone e Nunzia Dori, rappresentanti dell'Istituto Comprensivo "San Francesco Antonio Fasani" e dell'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni"; per le scuole medie superiori invece hanno ricevuto l'attestato di partecipazione i docenti Beatrice Fuiano, Rosa Tudisco, Anna Maria Brescia, rappresentanti rispettivamente dell'Istituto Tecnico, Commerciale e per Geometri "Vittorio Emanuele III", dell'I.P.S.S.A.R. del Convitto "Ruggero Bonghi" e dell'I.I.S. "A. Marrone". Prima di premiare i vincitori la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare dieci componimenti a cui sono state attribuite menzioni speciali: Mirko Esposito (I.P.S.S.A.R. "Bonghi"); Maria Scinto, Maria Cristina Virgilio, Arturo Silvestre, Filomena Zita, Mayra Melfi, Daniela Mucciacciaro, Fontina Pompei Pensato ("A. Marrone"); Andrea Pio Suliani ("Vittorio Emanuele III"); Antonio Terlizzi ("San Francesco Antonio Fasani"). Infine sono stati premiati i vincitori del concorso: al terzo posto Donato Graziano (I.T.C.G. "Vittorio Emanuele III"); in seconda posizione Maria Incoronata Calabrese (I.C. "San Francesco Antonio Fasani"); il vincitore del primo premio Roberto Tucci (I.P.S.S.A.R. "Ruggero Bonghi"). Ognuna delle tredici poesie premiate è stata recitata al pubblico.

Con i festeggiamenti ai vincitori e con il tripudio della poesia è calato, così, il sipario sulla Giornata della Poesia. È sicuramente da lodare l'impegno e la partecipazione con cui questi giovani poeti hanno assolto in modo impeccabile un compito grande ma, in contrapposizione al loro grande e meritato elogio, non deve mancare la considerazione della lontananza da questi alti impegni giunta da parte nei nostri licei, che ancora una volta non hanno risposto a questo invito che, per di più, dovrebbe coinvolgere proprio gli studenti di scuole ad indirizzo umanistico. Questa è la conferma che spesso molto più vicina all'interiorità dell'animo umano, al ripiegamento e alla riflessione su temi che riguardano l'uomo è proprio la sensibilità di studenti che hanno intrapreso studi professionali e tecnici. Rivalutiamo la funzione dei nostri licei, ma diamo anche il giusto e meritato valore ad altri pregevoli istituti e... viva la poesia!!!



giovani studenti della città è stato rivolto l'invito di comporre poesie su un tema importante e molto sentito dai giovani: l'amicizia. La serata del 17 ha avuto come momento principale proprio la premiazione dei giovani poeti vincitori del concorso. Ad accogliere gli intervenuti è stato il cerimoniere del Club "Federico II", prof. Mario Tibelli, il presidente dello stesso Club, avv. Pietro Agnusdei e il Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "A. Marrone", prof. Michele Prencipe. Tra i presenti si devono ricordare Mons. Francesco Zerrillo, Vescovo della nostra diocesi di Lucera-Troia; il dott. Mario Melino, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale; il dott. Michele Catanese, ex Viceprovveditore agli studi; il dott. Giuseppe Labbate, sindaco di Lucera; Mario Tetta, l'Assessore alla Cultura del Comune di Lucera; i rappresentanti degli sponsor della serata; dirigenti scolastici, molti tra docenti e studenti. Il presidente Agnusdei ha subito motivato la scelta del tema dell'amicizia, dovuta al termine con cui si concludeva la poesia vincitrice della scorsa edizione del concorso che citava proprio il termine "amico". Il tema dell'amicizia, che già rie-

ha voluto rivolgere delle parole ai giovani poeti, "tutti meritevoli di vincere per l'alta lezione di vita offerta tramite la forma più alta e nobile di tutte: la poesia". Il messaggio giunto da Urrasio è che "oggi non è anacronistico parlare di poesia, anzi, è proprio quando si sta per toccare il fondo che ci si costruisce un varco per piegarci in noi stessi con l'aiuto della poesia". Sul tema dell'amicizia, poi, si è espresso il bisogno dei giovani di "cercare in altri un sostegno per i loro sogni": un supporto per credere, sperare, un alter ego, insomma. Prima di premiare i vincitori e consegnare a tutti i concorrenti l'attestato di partecipazione sono stati ringraziati doverosamente la Corale Santa Cecilia di Lucera, diretta da Pasquale e Michele Ieluzzi, a cui è andato il merito di allietare la serata con intervalli musicali e corali; la commissione per il lungo e difficile lavoro; il Dirigente Scolastico dell'Istituto "A. Marrone", prof. Michele Prencipe, per aver aperto le porte della scuola all'importante iniziativa; gli organizzatori e docenti del "Marrone": il prof. Mario Tibelli e la prof.ssa Antonella Sica, che per l'ottima riuscita della serata sono stati